

1. Quali di questi personaggi conosci e che ruolo hanno avuto oppure hanno nel mondo dello spettacolo? Abbina i loro nomi alle foto.

Da sinistra a destra: 13 - 3 - 4 - 11 - 9 - 10 - 2 - 14 - 5 - 7 - 8 - 6 - 1 - 15 - 12.

3. Leggi nuovamente il brano e scegli l'alternativa corretta.

1. b; 2. c; 3. b; 4. b.

6. Metti il verbo tra parentesi al congiuntivo imperfetto (periodo ipotetico di 2° tipo).

1. fosse; 2. cominciassimo; 3. fumassi; 4. potessero; 5. avessi; 6. costasse; 7. capiste; 8. prestassi; 9. fosse
10. andassimo.

7. Metti il verbo tra parentesi al condizionale presente (periodo ipotetico di 2° tipo).

1. riuscirebbe; 2. andrei; 3. crederebbero; 4. potreste; 5. guarirebbe; 6. aiuteremmo; 7. accompagnerei;
8. prenderesti; 9. offenderemmo; 10. verrei.

8. Completa le frasi con il condizionale presente o il congiuntivo imperfetto.

1. Se Marco **ti amasse**, non ti tradirebbe.
2. Se l'aereo arrivasse in ritardo, **perderemmo** la coincidenza.
3. Se avessi i soldi, **andrei** al mare alle Maldive.
4. Marta guarirebbe, se **prendesse** regolarmente le medicine.
5. Se vi dicessi la verità, vi **arrabbereste** con lui.
6. Se loro **tornassero** presto, potremmo andare in discoteca.
7. Se tu viaggiassi con il treno ad alta velocità, **risparmieresti** molto tempo.
8. Se lui **restasse** con noi, saremmo contenti.
9. Se tu **avessi** bisogno di soldi, te li presterei.
10. Se prendessi l'autobus, **eviterei** il traffico in città.

9. Forma delle frasi ipotetiche possibili con le espressioni date.

1. Io cucinerei meglio, se avessi tempo per farlo.
2. Luca e Marta comprerebbero una casa nuova, se guadagnassero di più.
3. Se tu dicessi la verità, io ti perdonerei.
4. Se voi studiaste di più, sareste promossi.
5. Se la bambina si ammalasse, dovresti chiamare il medico.
6. Se ci fosse il sole, noi ci abbronzeremmo in spiaggia.

Unità 6

Syllabus 2 - Chiavi

7. Se io andassi a Tivoli, andrei a vedere Villa Adriana.
8. Se noi avessimo i soldi, vi inviteremmo al ristorante.
9. Se nevicasse, i bambini farebbero un pupazzo di neve.
10. Se tu fossi un pilota di Formula Uno, guadagneresti molto.

11. Collega secondo l'esempio.

1. d; 2. e; 3. f; 4. a; 5. c; 6. b.

14. Dopo aver letto l'articolo, indica se le affermazioni sono vere o false.

1. V; 2. V; 3. F; 4. V; 5. F; 6. F; 7. V; 8. F; 9. F; 10. V; 11. V; 12. V; 13. F; 14. V; 15. V.

16. Ascolta l'intervista e indica con una X l'alternativa corretta.

1. b; 2. a; 3. b; 4. c; 5. a; 6. a.

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Interv.: Ecco di nuovo il circo a Salerno, in occasione delle festività natalizie con uno spettacolo del tutto nuovo. Tantissime sono le esibizioni di artisti provenienti da tutte le parti del mondo: giocolieri, acrobati, clown e animali di ogni specie per entusiasmare adulti e bambini. Mi trovo in compagnia del direttore artistico di questo grande circo. Bene, la vostra è come una città viaggiante, una grande famiglia sempre in movimento ma non tutti conoscono la vita che si svolge nel circo, quindi, ce la può descrivere?

D.A.: Entrate a lavorare nel circo, imparerete un mestiere e girerete il mondo. Questo è il mio consiglio. Noi siamo sempre in giro, da un giorno all'altro siamo in un altro posto, anche distante molti chilometri. La prima cosa a cui pensiamo quando arriviamo sono gli animali. Quando abbiamo finito, sistemiamo tutti i tendoni. Vede, sembra una tendopoli questa, non un circo.

Interv.: Ci vorrà anche del tempo per smontarli e rimontarli

D.A.: Ma siamo organizzati molto bene, siamo pochi ma buoni.

Interv.: In un'epoca in cui abbiamo il cinema in 3D, come spiega il fatto che questo grande circo, questo grande spettacolo non tramonti mai e continui ad attirare sempre tantissima gente?

D.A.: Perché noi siamo uno spettacolo per bambini, perché i vecchi di 90 anni erano anche bambini. Siamo uno spettacolo per bambini dai 3 ai 90 anni. Quando sei stato al circo da bambino, hai visto gli animali, i clown, i trapezisti, le attrazioni, le novità e tutto quello che si vede in un grande circo, quando poi sei anziano, porti i tuoi nipotini a vedere il circo perché tu l'hai visto prima di loro.

Inter.: Quindi è anche un'occasione per ritornare bambini.

D.A.: Sì, proprio così. È una catena che non finisce mai, perché noi siamo uno spettacolo per grandi e piccini, mentre il 3D alcune volte può essere anche un po' violento. Inoltre nel cinema c'è finzione, ci sono vari attori, ci sono degli effetti speciali che riescono a fare miracoli. Nel circo, invece, è tutto vero. Per esempio il trapezista che sale sul trapezio se gli scivola una mano cade e muore. Il circo è uno spettacolo reale al 100%.

Interv.: Anche voi oggi date vita ad un nuovo spettacolo, che cosa è cambiato? Com'è organizzato e quali sono le novità?

D.A.: Beh, non è più come una volta in cui c'erano poche luci. Adesso ci sono luci dappertutto, attrazioni e costumi nuovi. Per esempio una volta si facevano le verticali, adesso le verticali si fanno con un'attrezzatura che si porta su in cielo, ha capito? Ci stiamo adattando alla modernità del mondo di oggi.

Interv.: Per realizzare un buono spettacolo, gli animali devono essere anche ben curati, ben mantenuti, quindi, cosa diciamo per contrastare le polemiche degli animalisti insomma, per far capire che in realtà gli animali sono ben seguiti e ben curati all'interno del circo?

D.A.: Gli animali in un circo che si rispetti, devono essere trattati sicuramente molto bene, non devono essere maltrattati, devono avere ampi spazi. Come ha visto, noi siamo tutti stretti in un angolino con i carrozzoni, siamo attaccati come i biscotti, gli animali invece hanno degli spazi enormi in base alle aree che ci concedono. Gli animali nel circo stanno bene. Le faccio un esempio: un animale di uno zoo rimane per tutta la vita nello stesso paesaggio. Invece l'animale del circo gira, ogni città ha un paesaggio differente, poi l'animale dello zoo rimane sempre bloccato in una gabbia fissa mentre l'animale del circo scende in pista. È un artista, gli applausi piacciono anche agli animali perché anche loro sono vanitosi. Imparano dall'uomo che cos'è la vanità.

Interv.: Visto che stasera è il primo spettacolo, che messaggio vuole lanciare ai nostri telespettatori?

D.A.: Cari amici di Salerno, noi abbiamo il cuore aperto alla vostra città, vi abbiamo portato un grande spettacolo, uno spettacolo degno dei salernitani. Venite al circo e vedrete che bello spettacolo.

18. Metti il verbo tra parentesi al congiuntivo trapassato (periodo ipotetico di 3° tipo).

1. Se lo **avessimo ascoltato**, forse non ci saremmo trovati in questa situazione.
2. Se tu **fossi stato** più attento al corso, avresti perso meno tempo a studiare a casa.
3. Se non **avesse fatto** così freddo, sarei uscito con i miei amici.
4. Se **gli avessi detto** la verità, non mi avrebbe creduto.
5. Se **ti fossi sentito** veramente male, avrebbero chiamato il medico.
6. Se mi **fossi messa** il cappotto, non mi sarei raffreddata.
7. Se **fosse scoppiata** una guerra atomica, sicuramente saremmo morti tutti.
8. Se **avessero avuto** i soldi, avrebbero fatto un bel viaggio di nozze.
9. Se **avessi cominciato** subito, avrei finito prima di tutti.
10. Se **avessero avuto** tempo, sarebbero venuti a trovarci.

19. Metti il verbo tra parentesi al condizionale passato (periodo ipotetico di 3° tipo).

1. Se lui si fosse annoiato, **se ne sarebbe andato** subito.
2. Se avessimo saputo che era il compleanno di Giada, **le avremmo fatto** gli auguri.
3. Se la polizia non fosse intervenuta, il ladro **sarebbe riuscito** a scappare.
4. Se avessero potuto, Betty e George **sarebbero ritornati** a lavorare in Italia.
5. Se io avessi vinto a lotto, **avrei fatto** il giro del mondo.
6. Se Stefano non avesse superato il limite di velocità, non **avrebbe preso** la multa.
7. Se gli studenti avessero copiato, il professore **se ne sarebbe accorto**.
8. Se noi fossimo andati in discoteca con loro, **ci saremmo divertiti** molto.

Unità 6

Syllabus 2 - Chiavi

9. Se Linda avesse avuto la febbre, **sarebbe rimasta** a letto.
10. Gli spettatori non **sarebbero usciti** prima dal teatro, se lo spettacolo fosse stato interessante.

20. Completa le frasi in modo da ottenere il periodo ipotetico di 3° tipo.

1. Se non **fossi stata** così impegnata, ti sarei venuta a trovare.
2. Se Marco non avesse perso il portafoglio, non ci **avrebbe chiesto** di pagare il conto.
3. Se tu non **avessi bevuto**, non avresti fatto l'incidente.
4. Se **fossero arrivati** a casa, ci avrebbero telefonato.
5. Se voi mi aveste invitato a cena per Natale, **sarei venuto** volentieri.
6. Se **fossimo arrivati** di notte a Milano, **saremmo andati** direttamente in albergo.
7. Se non ci fosse stato lo sciopero degli autobus, non **sarei andato** a lavorare con la macchina.
8. Se non lo **avessimo visto** con i nostri occhi, non ci avremmo creduto.
9. Se voi **aveste saputo** che Anna era così pettegola, non vi sareste confidati con lei.
10. Se lui non si fosse fatto male, **sarebbe venuto** con noi alla partita.

21. Metti il verbo al congiuntivo (imperfetto o trapassato) o al condizionale (presente o passato). Periodo ipotetico di 2° o 3° tipo.

1. Se io **avessi letto** bene l'orario, non **avrei perso** l'autobus per andare in centro.
2. **Sarebbe** bello se tutti **si interessassero** solo dei propri problemi.
3. Se mi **avessi scritto** in tempo, ti **avrei mandato** tutta la documentazione.
4. **Andrei** a trovarlo, se **sapessi** dove abita.
5. Se domani non **piovesse**, **potrebbero** fare un giro in bicicletta.
6. Se vi **incontrassi** per strada, **vi saluterei** certamente.
7. Se voi non **aveste smesso** di litigare, **me ne sarei andato** via.
8. Se **fossero arrivati** ieri, non **ci avrebbero trovato** a casa.
9. Se **avessero studiato** di più, **sarebbero stati** tutti promossi.
10. Se mio figlio non **tornasse** a casa all'ora stabilita, mi **preoccuperei** subito.

22. Collega secondo l'esempio.

1. d; 2. c; 3. a; 4. g; 5. b; 6. e; 7. f

25. Trasforma le frasi dal periodo ipotetico della realtà in periodo ipotetico di 2° e 3° tipo come nell'esempio.

1. Se non piove, possiamo fare una gita.
a. Se non piovesse, potremmo fare una gita.

- b. Se non avesse piovuto, avremmo potuto fare una gita.
2. Comprò quei pantaloni, se non costano molto.
- a. Comprerei quei pantaloni, se non costassero molto.
- b. Avrei comprato quei pantaloni, se non fossero costati molto.
3. I bambini si ammalano, se escono di casa con questo freddo.
- a. I bambini si ammalerebbero, se uscissero di casa con questo freddo.
- b. I bambini si sarebbero ammalati, se fossero usciti con questo freddo.
4. Se venite da me, possiamo studiare insieme.
- a. Se veniste da me, potremmo studiare insieme.
- b. Se foste venuti da me, avremmo potuto studiare insieme.
5. Se risponderete a tutte le domande, vincerete un premio.
- a. Se rispondeste a tutte le domande, vincereste un premio.
- b. Se aveste risposto a tutte le domande, avreste vinto un premio.
6. Se ci aiutate, ci fate un grande favore.
- a. Se ci aiutaste, ci fareste un grande favore.
- b. Se ci aveste aiutato, ci avreste fatto un grande favore.
7. Se Luca supera l'esame, farà una grande festa.
- a. Se Luca superasse l'esame, farebbe una grande festa.
- b. Se Luca avesse superato l'esame, avrebbe fatto una grande festa.
8. Se hanno tempo, possono venire a giocare una partita a carte da noi.
- a. Se avessero tempo, potrebbero venire a giocare una partita a carte da noi.
- b. Se avessero avuto tempo, sarebbero potuti venire a giocare una partita a carte da noi.
9. Laura può evitare molti problemi, se riflette prima di parlare.
- a. Laura potrebbe evitare molti problemi, se riflettesse prima di parlare.
- b. Laura avrebbe potuto evitare molti problemi, se avesse riflettuto prima di parlare.
10. Ti posso dare un consiglio, se mi dici cosa è successo.
- a. Ti potrei dare un consiglio, se mi dicessi cosa è successo.
- b. Ti avrei potuto dare un consiglio, se mi avessi detto cosa era successo.

Unità 6

Syllabus 2 - Chiavi

26. Forma dei periodi ipotetici di 2° e 3° tipo coniugando i verbi in modo adeguato (ipotesi e conseguenze).

conseguenza		ipotesi
1. Avrei preparato / preparerei i cannelloni	se	d. avessi avuto / avessi tutti gli ingredienti
2. Sonia non metterebbe mai questo vestito	se	c. non fosse di moda
3. Sandro giocherebbe / avrebbe giocato a tennis	se	f. avesse / avesse avuto una racchetta
4. Faremmo / avremmo fatto un pic-nic	se	a. non piovesse / avesse piovuto
5. Si trasferirebbero / si sarebbero trasferiti a Milano	se	g. trovassero / avessero trovato un buon lavoro
6. Andresti / saresti andato a vivere da solo	se	b. trovassi / avessi trovato un appartamento che costasse / fosse costato poco
7. Non arrivereste / sarete arrivati mai	se	e. andaste / foste andati in bicicletta

1. d; 2. c; 3. f; 4. a; 5. g; 6. b; 7. e.

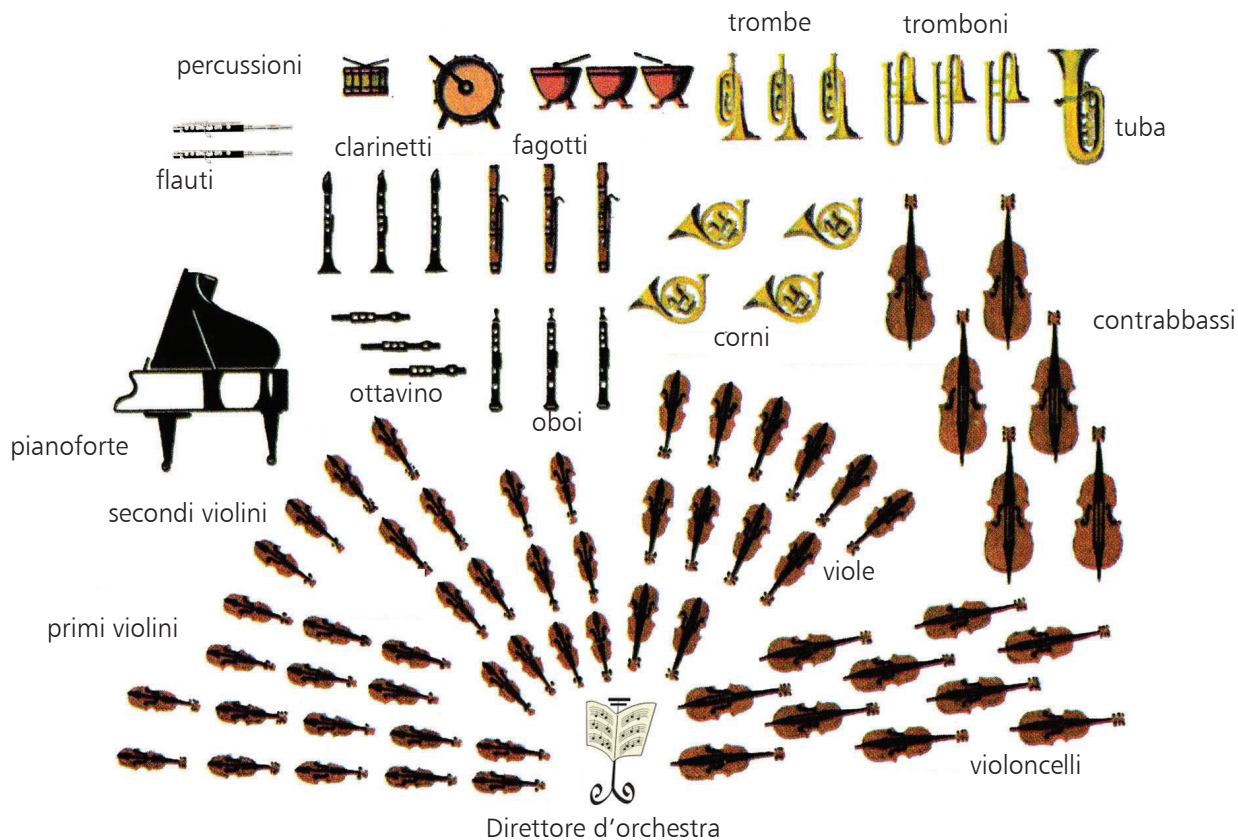
27. Leggi il brano e rispondi alle domande.

1. Lei dice che il nonno e il padre andavano all'opera solo per farsi vedere dai loro colleghi. Infatti durante le rappresentazioni si addormentavano spesso. Il marito invece ci andava solo per fare piacere a lei.
2. Andava all'opera con il figlio.
3. Ha chiamato suo figlio Gildo in omaggio al Rigoletto.
4. Risposta libera.

29. Abbina le parole sottostanti alle immagini.



30. Abbina ora le parole agli strumenti.



31. Metti le particelle "ci" o "ne" al posto delle parole in corsivo. Ricorda di concordare il participio passato dove necessario.

1. Più *ne* ha, più *ne* spende.
2. Non te *ne* importa nulla?
3. *Ci* dobbiamo riflettere.
4. *Ci* ritorno sempre volentieri.
5. Non se *ne* rendono conto.
6. I signori Serra *ci* abitano da oltre venti anni.
7. Non ce *n'è* più.
8. *Ci* posso contare?
9. *Ci* passo davanti tutti i giorni.
10. Quanti *gliene* hai prestati?
11. *Ci* teniamo molto.
12. Non *ci* credo.
13. *Ci* impieghiamo cinque ore.

Unità 6

Syllabus 2 - Chiavi

14. Quanti *ne* bevi al giorno?
15. Quanti cioccolatini hai mangiato? *Ne* ho mangiati molti.
16. Mi porti a sciare? Ti *ci* porto il fine settimana.
17. Se dovete andare a casa ditemelo che vi *ci* porto io.
18. *Ci* voglio parlare.
19. Chi ha messo il libro sul tavolo? *Ce* l'ho messo io.
20. Se *ne* è dimenticata.
21. Quanti giorni *ci* sei stata?
22. Vai d'accordo con la famiglia di tuo marito? Sì, *ci* vado molto d'accordo.
23. Sandra *ci* pensa sempre.
24. Quando *ne* sono uscito avevo un forte mal di testa.

33. Completa le frasi con il pronome personale (diretto, indiretto, combinato).

1. Signora Mazzotta, negli ultimi tempi *La* vedo molto preoccupata.
2. Quante volte *ti* ho detto di non parlare?
3. Ti piacciono gli spiedini di agnello? Sì, *mi* piacciono molto.
4. Nonna, perché non *ti* iscrivi all'università della terza età?
5. Ragazzi, quante volte devo ripetervi le stesse cose?
6. Mia cugina verrà a trovarci sabato prossimo, *mi* / *ci* ha appena chiamato.
7. Appena sento l'avvocato, *gli* parlerò del tuo problema.
8. Hai regalato tu questa collana a Liliana o *glie*l'ha regalata il suo amico?
9. Se verremo alla tua festa, *te lo* faremo sapere.
10. Oggi è il compleanno di mia zia. *Le* telefonerò stasera per farle gli auguri.
11. Oggi incontro i miei amici e *ve li* presento.
12. Dottore, Lei sa bene quanto io *La* stimo!
13. Quando riceverò sue notizie, *ve lo* farò sapere.
14. Scusami, Giorgio, ma se hai un vocabolario perché non *lo* usi mai?
15. Che bei pantaloni! *Me li* presti?

34. Completa le frasi con i pronomi combinati.

1. Mi scrivi il tuo indirizzo e-mail? Sì, *te lo* scrivo.
2. Chi *ci* presta la macchina? *Ve la* presta Simone.
3. Mi prepari la colazione? Sì, *te la* preparo subito.
4. Ci fate vedere le foto del vostro viaggio? Sì, *ve le* facciamo vedere appena saranno pronte.

5. Mi spieghi la grammatica? *Sì, te la spiego volentieri.*
6. Chi dà a Giorgio un buon consiglio? *Glielo diamo noi.*
7. Chi vi ha scritto l'e-mail? *Ce l'ha scritta una nostra amica canadese.*
8. Ti hanno già comunicato il risultato dell'esame? *Sì, me l'hanno comunicato ieri.*
9. Avete consegnato le chiavi al portiere dell'albergo? *No, non gliele abbiamo consegnate ancora.*
10. Hai detto ad Anna a che ora deve partire con il treno? *No, non gliel'ho ancora detto.*

35. Completa le frasi con i pronomi combinati.

1. Me lo perdona.
2. Glielo spiega.
3. Ce la ripara.
4. Ve li preparo.
5. Glielo comunica.
6. Gliele diamo.
7. Ce la spiegherà.
8. Gliela fate.
9. Te l'ha spiegato?
10. Glieli dà.

39. Ascolta l'intervista realizzata dalla giornalista Antonella Citro al regista e attore Enzo D'Arco sul teatro Eduardiano e rispondi con vero o falso.

1. F; 2. F; 3. V; 4. F; 5. V; 6. V; 7. V; 8. F; 9. V; 10. V.

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Intervista realizzata dalla giornalista Antonella Citro al regista e attore, Direttore Artistico della Cooperativa Culturale "La Cantina delle Arti" Enzo D'Arco sul teatro Eduardiano.

Giornalista: "Siamo in compagnia del Direttore Artistico della Cooperativa Culturale "La Cantina delle Arti", Enzo D'Arco. Parliamo oggi del teatro, della sua funzione in modo specifico; una tradizione a cui anche il territorio a sud di Salerno è particolarmente legato".

Enzo D'Arco: "Il teatro è una tradizione di 2000 anni o forse più e che, per fortuna, continua ad esistere. Non potrebbe essere altrimenti, proprio perché il teatro è una materia, una disciplina viva, una materia che si fonda sulla comunicazione, un atto molto alto e importante, e, nonché, anche sulla creazione. Un modo di fare e di esprimere i propri sentimenti, le proprie emozioni, un mezzo di comunicazione tra l'attore e lo spettatore e lo spazio che li circonda, elementi fondamentali per fare in modo che il teatro possa esistere.

Giornalista: Quando si parla di teatro ovviamente il riferimento principale è con il teatro di Eduardo, Eduardo De Filippo, ecco, quindi, quale nesso e quale sinergia con questa tradizione.

Unità 6

Syllabus 2 - Chiavi

Enzo D'Arco: Per noi qui al sud è quasi inevitabile il rapportarsi con il teatro Eduardiano, allo stesso tempo non è facile, proprio perché Eduardo De Filippo, attore e regista ma anche grandissimo drammaturgo, così come tanti altri drammaturghi italiani o mondiali o europei quelli che siano come magari Luigi Pirandello, i grandi drammaturghi ci hanno lasciato quello che ci hanno scritto, i loro testi, la loro drammaturgia, Eduardo De Filippo ci ha lasciato qualcosa in più, tra virgolette, purtroppo, ovvero, il suo essere attore, il suo essere regista, che per noi soprattutto, ripeto del sud, è molto difficile distaccarci da quello che lui è stato in scena, ma è cosa fondamentale perché nel momento in cui noi andiamo a rappresentare un'opera eduardiana dobbiamo rifarci al testo scritto da un autore che in questo caso è Eduardo ma dimenticare quello che lui ha fatto per due motivi: per quello che dicevo poc'anzi, il teatro è creazione e ogni qualvolta ci si ritrova di fronte a un testo bisogna creare qualcosa di nuovo e non imitare senno altrimenti non facciamo teatro un'altra cosa molto più semplice non potremmo mai imitare Eduardo e raggiungere la sua bravura e la sua grandezza. Tanto è vero che noi, nello specifico della Cantina delle Arti, l'anno scorso, nella ricorrenza del trentennale della morte del maestro Eduardo De Filippo, abbiamo deciso di mettere in scena per la prima volta dopo tanti anni di teatro, per scelta, un testo eduardiano, e abbiamo scelto uno forse tra i meno conosciuti tra i meno rappresentati "Sik sik, l'artefice magico" perché è un testo piccolo, o nelle volte in cui venne rappresentato, veniva rappresentato accoppiato ad altri spettacoli per poter riempire la serata. Noi invece, l'abbiamo fatto diventare un atto unico capace di essere spettacolo completo, ci abbiamo messo mano, ci abbiamo visto delle altre cose, ci abbiamo visto così come lui parla in questo testo, la metafora dell'uomo che prova in ogni modo ad arrangiarsi contro stratagemmi vari però non riesce. Io però immagino questo testo e ritengo questo testo abbia una vena fortemente positiva e un messaggio anche per i tempi nostri, in cui ci troviamo. Ovvero sì, ci sono tante difficoltà non ci riesce ma io dico per lo meno ci prova.

CIVILTÀ

1. Leggi l'articolo e rispondi alle domande.

1. Gli streamers battono i traditionalists 80 a 79, quindi un solo punto fa la differenza.
2. Gli italiani, mentre guardano la tv, interagiscono con smartphone e tablet.
3. Gli italiani trascorrono circa 15 ore davanti alla televisione.
4. C'è chi comincia a vedere una serie la mattina, sul treno o sulla metro, prosegue sul portatile o sul tablet in pausa pranzo e conclude la visione a casa, davanti alla TV.
5. Gli italiani vorrebbero evitare le interruzioni pubblicitarie non pertinenti o specificare al fornitore di servizi TV le preferenze per ricevere messaggi pubblicitari più attinenti.
6. Risposta libera.

AUTOVALUTAZIONE

1. Coniuga il verbo tra parentesi al congiuntivo (imperfetto o trapassato) o al condizionale (presente o passato). Periodo ipotetico di 2° o 3° tipo.

1. Sarebbero andati al concerto, se ci aveste accompagnati.
2. Se finissi il progetto in tempo, potrei consegnarlo già stasera.
3. Se dipendesse da me, lo spettacolo si farebbe senza problemi.

4. Sarebbe cambiato qualcosa se glielo avessimo detto?
5. Se vedessi Luca gli direi di contattarti.
6. Se fosse stato bello, non sarebbero rimasti in albergo.
7. Se Alberto avesse saputo che eravamo qui, sarebbe venuto a salutarci.
8. Se Sara fosse più furba, non si lascerebbe ingannare così facilmente da tutti.
9. Se io avessi tempo, verrei con voi a Taormina.
10. Se non venissero anche loro, saremmo proprio nei guai.

3. Completa le frasi con i pronomi combinati.

1. Simpatici i tuoi amici, **ce li** presenti?
2. Ho quasi finito di leggere gli appunti, se aspettate **ve li** presto.
3. Francesco, accompagni Rosa e Alberto in centro? Certo, **ce li** accompagno volentieri.
4. Simone ha lasciato i suoi documenti qui: **glieli** devo portare subito.
5. Avete già chiesto al vostro direttore se vi dà 3 giorni di ferie? **Glielo** chiediamo domani.
6. Sai che cosa è successo ai tuoi genitori? Sì, **me l'** hanno raccontato proprio oggi.
7. Questa informazione **ve la** può dare qualsiasi impiegato di questo ufficio.
8. Chi ti ha regalato questi begli orecchini? **Me li** ha regalati Sandro.
9. Se non riuscite più a venire, dovevate **dircelo** subito.
10. Paolo desiderava bere un caffè così **gliene** ho offerto uno.

4. Cruciverba. L'opera.

Orizzontale:

2. galleria; 4. bianca; 6. violino; 8. soprano; 12. pianoforte; 13. orchestra; 15. basso; 17. tromba; 18. baritono; 20. contralto.

Verticale:

1. percussioni; 3. flauto; 5. mezzosoprano; 7. libretto; 9. platea; 10. palcoscenico; 11. costume; 14. tenore; 16. corno; 19. coro